



Consorzio  
di Bonifica 7  
**Caltagirone**  
1929

Ente Pubblico Economico costituito con  
DPRS n. 151 del 23.5.1997 GURS parte I n. 49 del 6.9.1997

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 – 2017**  
**ex Legge n. 190 del 06.11.2012**

**PIANO TRIENNALE INTEGRITA' E TRASPARENZA 2015 –2017**  
**ex D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013**

Adottato in data 14 aprile 2015 con Deliberazione n. 17 del 14 APR. 2015

## PARTE INTRODUTTIVA

### 1. Introduzione

Il 6 novembre 2012, il legislatore ha approvato la Legge n. 190 recante le *"disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*.

La legge n. 190/2012 è stata approvata in attuazione dell'articolo 6 della *Convenzione* dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003, e degli articoli 20 e 21 della *Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo* del 27 gennaio 1999.

E' stato dunque introdotto nel nostro ordinamento un sistema organico per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità.

Tra gli strumenti vi sono il Piano Nazionale Anticorruzione e, per ciascuna amministrazione, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione da adottare, ai sensi dell'art.1, commi 5 e 8, L. 190/12, unitamente al Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

### 2. Gli attori del contrasto alla corruzione

Con la legge n.190/2012, lo Stato italiano, in primo luogo, ha individuato l'Autorità Nazionale Anticorruzione e gli altri organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

#### 2.1 L'Autorità nazionale anticorruzione

L'Autorità nazionale anticorruzione è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (C.I.V.I.T.) istituita dall'articolo 13 del decreto legislativo n. 150/2009. L'Autorità nazionale anticorruzione:

- a) collabora con i paritetici organismi stranieri, con le organizzazioni regionali ed internazionali competenti;
- b) approva il Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- c) analizza le cause e i fattori della corruzione e individua gli interventi che ne possono favorire la prevenzione e il contrasto;
- d) esprime pareri facoltativi agli organi dello Stato e a tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, in materia di conformità di atti